

Il noleggio auto nel 2022: le sfide di Aniasa

Alberto Viano, nuovo presidente di **Aniasa**, delinea le priorità e le sfide future dell'associazione. L'obiettivo? Certificare il ruolo indispensabile di tutte le formule di noleggio all'interno della profonda trasformazione che la mobilità sta vivendo.

Entusiasmo, idee chiare e tante sfide: è quello che emerge dalla nostra **intervista ad Alberto Viano, nuovo presidente di Aniasa**. Dopo un **2021 complicato**, in cui però il **noleggio auto** ha confermato il suo dinamismo, il **2022** sarà un anno altrettanto importante.

Il primo ringraziamento va al past president, **Massimiliano Archiapatti**, che ha impostato *“un lavoro destinato ad accrescere la consapevolezza dell'importanza economica e sociale di tutto il settore del noleggio e del car sharing. La vera sfida sarà mantenere un profilo altrettanto elevato ed efficace”*.

Leggi Anche: i principali trend del noleggio nel 2022

Su quali siano le **priorità per Aniasa** e per il settore Viano non ha dubbi. *“Le priorità partono inevitabilmente dalla necessità di attutire le conseguenze del Covid e consentire, da una parte, di **riprendere lo sviluppo del settore del noleggio a breve termine** e, dall'altra parte, per quanto riguarda il **noleggio a lungo termine**, far percepire al legislatore quanto questo settore sia fondamentale ai fini della transizione ecologica e di una maggiore sicurezza del parco circolante italiano”*.



*“Il nostro obiettivo – continua Viano – è ricevere un chiaro **riconoscimento del ruolo indispensabile**”*

di tutte le formule di noleggio, fino al car sharing, in ottica di decongestionamento delle città, di una migliore sicurezza del trasporti e di sostenibilità ambientale. E, al tempo stesso, favorire una transizione tecnologica che renderà sempre più vantaggioso 'acquistare' l'utilizzo dell'auto, piuttosto che la sua proprietà".

Leggi Anche: ecco perchè il noleggio è il motore della transizione ecologica

All'interno del mondo del noleggio auto ci sono delle differenze. "Oggi tutti i canali del noleggio hanno a che fare con la 'coda velenosa' del Covid, che sta determinando da un lato la **crescita dell'inflazione e dei costi dell'energia e delle materie prime** e dall'altro lato la scarsità di prodotto" spiega Viano.

Ci sono settori che hanno sofferto e stanno soffrendo fortemente, "come ad esempio il **car sharing**, che prima della pandemia stava esprimendo tutto il suo potenziale, e il **noleggio a breve termine**, che finalmente nella seconda parte dell'anno ha mostrato segnali di ripresa, dopo aver vissuto una prima parte molto difficile".

Il **noleggio a lungo termine**, invece, nonostante il rallentamento nelle immatricolazioni, "non ha sofferto le perdite economiche degli altri settori e, pertanto, oggi ha l'obiettivo di **accreditarsi dal punto di vista valoriale** come una formula a basso impatto e ad alto valore per una fascia sempre più ampia di clientela".



"Per noi è una battaglia che ha senso condurre per l'interesse collettivo delle imprese italiane": con queste parole Alberto Viano commenta l'Ordine del giorno con cui il Governo a fine dicembre si è finalmente impegnato ad **allineare la fiscalità italiana con quella europea**. In attesa dei

prossimi sviluppi, si tratta certamente di un punto di partenza importante.

FOLLOW US

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**. Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.